



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

COMUNICATO STAMPA
del Presidente Roberto Bornioli

Nuoro, 19 gennaio 2012

**SODDISFAZIONE PER LA SAIPEM MA ORA OCCORRE
ACCELERARE LA SPENDITA DELLE RISORSE GIA' DELIBERATE**

La Confindustria Sardegna Centrale esprime soddisfazione per la conclusione della procedura di gara a seguito della quale la Sarind ha aggiudicato alla Saipem 5 ettari nell'area ex Cartiera.

Tale iniziativa, che fa seguito al protocollo di intesa sottoscritto lo scorso 8 novembre di modifica ed integrazione dell'Accordo di Programma, consentirà alla Saipem di poter realizzare una importante commessa di un miliardo di dollari, già aggiudicata, che comporterà l'assunzione di circa 500 persone con importanti ricadute economiche anche sulle imprese ogliastrine.

Saipem rappresenta certamente una realtà industriale di eccellenza ed in controtendenza rispetto a quanto sta accadendo nelle altre aree della Sardegna che va assolutamente sostenuta ed intorno alla quale occorre creare tutte le condizioni favorevoli per il suo consolidamento e rafforzamento nel territorio.

Un altro fatto in controtendenza è la ritrovata unità di intenti tra l'Assessorato Regionale all'Industria e le forze politiche ed istituzionali del territorio che ha consentito di raggiungere questo primo importante risultato tangibile.

E' evidente che tanta è ancora la strada da percorrere per recuperare i ritardi accumulati ed assicurare il rilancio del sito industriale ed al riguardo Confindustria auspica che tutte le parti coinvolte possano continuare in questo percorso condiviso e unitario, al fine di realizzare in tempi ragionevoli gli altri impegni sottoscritti.

In particolare occorre decidere con celerità ed attenzione il destino dei restanti 30 ettari delle aree ex cartiera e con esso quello delle 25 manifestazioni d'interesse presentate dalle imprese - in gran parte locali - che da mesi attendono risposta.

Chiediamo inoltre una accelerazione nella spendita dei 28 milioni di euro stanziati per l'infrastrutturazione dell'area ex cartiera e per il porto di Arbatax con una immediata cantierabilità dei relativi progetti: ciò oltre a favorire la realizzazione di opere importanti, consentirebbe, attraverso gli appalti, di innescare un volano economico ed occupazionale a beneficio delle imprese locali che dovranno realizzare le opere.

Tempi certi dovranno inoltre essere garantiti nel decidere il futuro dell'aeroporto di Tortolì determinandone finalmente la proprietà e la società di gestione anche al fine di evitare il ripetersi di quanto successo in occasione dell'ultima stagione estiva.

Il raggiungimento di tutti questi obiettivi, altresì, non possono prescindere da una gestione ordinaria del consorzio industriale provinciale attualmente in regime commissariale. Il commissariamento del Consorzio dura ormai da diversi anni e il rilancio dell'area industriale deve avvenire con organi consortili legittimamente eletti.